



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

C.R.I.T. **(Centri Risorse Interculturali territoriali)**

Analisi del monitoraggio delle attività svolte e indicazioni operative Anno scolastico 2009/2010

Responsabile del procedimento: Antonio Rago tel. 080-5477220 Fax 080-5425230 p.1/13
e-mail: antonio.rago.ba@istruzione.it

Il Dirigente: Giovanni Lacoppola - Via Re David,178/f - 70125 BARI ☎ 080-5477203 📠 080-5428367 –cell. 328-7549742
Segreteria ☎ 080-5477202 - e-mail : giovanni.lacoppola@istruzione.it – Sito Web: www.uspbari.net



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

Premessa

Nel corso degli ultimi tre anni, in cui la presenza degli alunni stranieri tra i banchi delle scuole della Provincia di Bari è aumentata del 25%, diversi sono stati i cambiamenti intervenuti nell'organizzazione della scuola e diverse le figure che si sono avvicinate nella direzione, nella gestione e nella pratica didattica delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Provincia di Bari. L'esperienza maturata e le idee, sviluppate con il contributo di tutti, hanno reso possibile la definizione, a più livelli, di un modello organizzativo di accoglienza, di inclusione, di didattica, di gestione dell'emergenza e di intervento strutturale, che si è rivelato attento ai bisogni educativi speciali degli alunni con cittadinanza non italiana e non solo.

A sostegno delle scuole l'Ufficio Scolastico Provinciale, oltre che porre in essere una costante azione di consulenza, delle iniziative volte alla rilevazione e lettura dei bisogni, ha anche collaborato efficacemente all'annuale rilevazione degli alunni di nazionalità straniera, realizzata dall'USR per la Puglia¹, da cui è scaturita un'analisi della presenza degli alunni stranieri nelle scuole della Provincia. I dati, visionabili sul sito web <http://www.uspbari.it> e all'indirizzo <http://www.critbari.it/public/stranieri%20provincia%20Bari.pdf>, sono stati ottenuti anche a seguito del monitoraggio annuale dei progetti didattici finanziati dai CRIT.

I risultati di cotali azioni del monitoraggio hanno messo in evidenza come, nel caso degli alunni stranieri, le difficoltà prevalenti di questi studenti siano essenzialmente di natura linguistica e culturale. Infatti rilevante è ancora il disagio comunicativo e relazionale che costoro vivono, soprattutto quando entrano in contatto con i compagni, i docenti e la nuova realtà scolastica. *Focus* principale, allora, diventa l'apprendimento della lingua italiana che, per questi alunni, a seconda dei percorsi migratori affrontati, non è detto che sia la seconda lingua, ma talvolta costituisce la terza, se non la quarta o addirittura la quinta. Per affrontare il *gap* linguistico le istituzioni scolastiche della Provincia si sono avvalse innanzi tutto della possibilità di utilizzare il mediatore linguistico-culturale. I CRIT² della Provincia barese hanno finanziato, solo nell'anno scolastico 2008-09, 241

¹ I risultati della rilevazione della presenza degli alunni stranieri nell'anno scolastico 2007-08 si possono leggere nel volume *Una scuola plurale*, pubblicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (febbraio 2009).

² III C.D. "Mazzini", XXIII C.D. "Montello", XXVIII C.D. "Japigia II", e I.T.C. "M. Polo" di Bari, III C.D. "Roncalli" di Altamura, S.S. di I G. "Manzoni" di Barletta, I C.D. "Gramsci" di Noicattaro, S.S. di I G. "Rogadeo" di Bitonto, L.S. "Tedone" di Ruvo, IV C.D. "Azzolini" di Molfetta, S.S. di I G. "Ingannamorte" di Gravina, S.S. di I G. "Ruffo" di

Responsabile del procedimento: Antonio Rago tel. 080-5477220 Fax 080-5425230 p.2/13
e-mail: antonio.rago.ba@istruzione.it

Il Dirigente: Giovanni Lacoppola - Via Re David,178/f - 70125 BARI ☎ 080-5477203 📠 080-5428367 –cell. 328-7549742
Segreteria ☎ 080-5477202 - e-mail : giovanni.lacoppola@istruzione.it – Sito Web: www.uspbari.net



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

corsi di prima accoglienza³, pari a 5348 ore, ed hanno, in questo modo, attenuato il naturale disorientamento che studenti, genitori, docenti e personale vario provano nel momento in cui “i nuovi iscritti” entrano a far parte del “mondo” della scuola. A ciò si aggiungano 74 corsi di Italiano L2 destinati a studenti minori stranieri e 18 corsi di Italiano per adulti⁴, che si vanno a sommare agli interventi in favore degli stranieri posti in essere dai CTP.

Punto debole, però, di queste esperienze sembra essere la difficoltà della scuola a valorizzare il carattere di “mondialità” del fenomeno migratorio, ed in particolare di quello italiano⁵. Come spesso accade, infatti, il mondo della scuola appare, nei processi di apprendimento/insegnamento, più preoccupata e concentrata sul “sapere” linguistico dell’idioma nazionale, cosa che tradisce un’inconsapevole e involontaria visione etnocentrica. I CRIT, per attenuare tale difficoltà, hanno anche offerto la possibilità di realizzare nelle scuole della Provincia di Bari dei corsi di madrelingua (11 in tutto), i cui destinatari sono stati studenti immigrati e italiani.

La scuola non può e non deve ignorare il patrimonio linguistico di tutti gli studenti, perché le lingue sono veicolo di cultura. Solo nella Provincia di Bari la rilevazione della presenza degli alunni stranieri ha evidenziato la coesistenza di 101 nazionalità diverse da quella italiana, la cui complessità linguistica va ben oltre il semplice dato numerico. Infatti non sempre coloro che hanno uguale patria d’origine utilizzano lo stesso idioma.

La “via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri”⁶ rappresenta, sul piano culturale, il tentativo di elaborare risposte adeguate a tale complessità ed esplicitare un modello nazionale di *governance* di tali bisogni ormai strutturali nella società italiana. Il modello dell’Interculturalità è una scelta che il nostro Paese, con una sua linea di continuità, ha

Cassano, II C.D. “Firenze” di Conversano, S.S. di I G. “Francesco d’Assisi” di Modugno, S.S. di I G. “Galilei” di Monopoli, II C.D. “S. F. Neri” di Gioia del Colle, S.S. di I G. “Tinelli” di Alberobello, S.S. di I G. “Bovio” di Canosa di Puglia, S.S. di I G. “Salvemini” di Andria, S.S. di I G. “G. Rocca” di Trani, II C.D. “Falcone” di Adelfia.

³ Nell’anno scolastico 2008-09 nelle scuole della Provincia di Bari si sono iscritti per la prima volta in una scuola italiana 533 alunni con cittadinanza non italiana, di cui 306 in corso d’anno.

⁴ Nell’anno scolastico 2008/09 i CRIT hanno finanziato corsi di Italiano L2 per un totale di 2147 ore di lezione, di cui oltre 600 affidate ad esperti esterni.

⁵ La bibliografia sul tema tende a definire la peculiarità del fenomeno migratorio italiano con l’espressione *salad bowl* (insalatiera etnica). (cfr. Catherine Withol de Wenden, *Il dialogo interculturale in una prospettiva europea*, in Mara Clementi (a cura di), *La scuola e il dialogo interculturale*, Fondazione ISMU, Milano 2008, pp.17-23).

⁶ Si veda il documento *La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri*, Ministero della Pubblica Istruzione, ottobre 2007.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

adottato fin dai primi documenti normativi, in cui si poneva all'attenzione della scuola la problematica dell'accoglienza e dell'inclusione. Questo Ufficio ispirandosi alla Circolare Ministeriale n. 73/1994, che porta già nel titolo il senso esplicito della scelta (*Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola*) e sottolinea come l'educazione interculturale

non si esaurisce nei problemi posti dalla presenza di alunni stranieri a scuola, ma si estende alla complessità del confronto tra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento, e costituisce la risposta più alta e globale al razzismo e all'antisemitismo. Essa concerne la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e di solidarietà.

ha finanziato, nell'anno scolastico appena trascorso, oltre 60 progetti di particolare rilievo, in cui l'approccio alla didattica fosse coerente con il modello metodologico-didattico suggerito dal Legislatore.

E' pur vero che in certi casi l'Intercultura è vista dagli insegnanti come un surplus di conoscenze da trasmettere, da trasferire. L'educazione interculturale⁷, invece, comporta l'assunzione di un punto di vista altro, diverso, attento e rispettoso della diversità delle culture, nell'affermazione consapevole, al contempo, di tutte le identità⁸ in gioco. Non sempre però gli operatori della scuola sono preparati ad affrontare tali emergenze ed a ri-orientare la prassi ed i metodi.

Si è reso necessario, dunque, nell'anno scolastico 2008/09 un piano di formazione, coordinato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, i cui destinatari sono stati docenti e mediatori culturali nonché operatori dei servizi socio assistenziali, sui temi dell'approccio interculturale nella metodologia della ricerca-azione, del protocollo di accoglienza, delle reti interistituzionali, dello "scaffale interculturale"⁹.

Il dialogo interculturale, dunque, può diventare una grande risorsa per la scuola se finalizzato alla maturazione in tutti gli studenti, italiani e stranieri, di atteggiamenti di rispetto, riconoscimento e reciproca esplorazione di sé. E' quella che Anolli definisce la *mente multiculturale*, una mente che pone in essere dispositivi e percorsi formativi "che consentono alla

⁷ Richiamata come valore fondamentale nell'art. 36 della Legge 40/1998, nel D.P.R. 394/99, nelle CC.MM. 205/90 e 73/94, nella Direttiva Ministeriale n. 58/96 nonché nelle *Nuove Indicazioni per il Curricolo*.

⁸ Cfr. Franca Pinto Minerva, Maria Vinella (a cura di), *Pensare la differenza a scuola*, Progedit, Bari 2003.

⁹ Art. 40, comma 1, lettera c) della legge 40/1994.

Responsabile del procedimento: Antonio Rago tel. 080-5477220 Fax 080-5425230 p.4/13
e-mail: antonio.rago.ba@istruzione.it

Il Dirigente: Giovanni Lacoppola - Via Re David,178/f - 70125 BARI ☎ 080-5477203 📠 080-5428367 –cell. 328-7549742
Segreteria ☎ 080-5477202 - e-mail : giovanni.lacoppola@istruzione.it – Sito Web: www.uspbari.net



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

medesima persona di vivere bene in culture diverse. [Perché] la mente multiculturale non è la somma né l'integrazione di culture diverse, ma è piuttosto l'appropriazione di modelli culturali situati e distribuiti presso comunità diverse, in funzione dei quali essa sa declinarsi in modo differenziato in riferimento ai vari contesti d'uso¹⁰. Proprio su questo tema l'Ufficio Scolastico Provinciale ha promosso un progetto di ricerca-azione e formazione, realizzato presso il Liceo "Tedone" di Ruvo.

Infine, nonostante le opportunità offerte al e dal territorio, numerose sono state le sollecitazioni e le richieste di chiarimenti pervenute a questo Ufficio in relazione a:

- a) modalità, procedure e tipologie di interventi didattici da promuovere in classe in presenza di uno studente straniero;
- b) criteri e indirizzi di gestione amministrativo-contabile degli interventi autorizzati dai CRIT.

Quindi, di seguito si esplicitano alcune indicazioni generali che vogliono essere un ulteriore tentativo di uniformare le procedure e migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi didattici a favore degli alunni stranieri. Inoltre, va ancora evidenziato che questo Ufficio ha sentito l'esigenza di raccogliere tutti i suggerimenti emersi dalle esperienze quotidiane della scuola negli ultimi anni, tenendo conto anche dei cambiamenti culturali e sociali intervenuti dal momento della costituzione dei CRIT.

Il ruolo dei CRIT

Nel settembre del 2003, dopo un anno di sperimentazione, un decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha implementato una strutturazione territoriale già delineatasi in precedenza e rivelatasi efficace per l'integrazione degli alunni stranieri, e rispondente agilmente ai bisogni e alle richieste del territorio.

Ai ventuno Centri Risorse Interculturali di Territorio (CRIT), in cui è stata suddivisa la Provincia, è stata affidata la responsabilità del coordinamento delle azioni necessarie a consentire l'accoglienza e l'inclusione dei minori stranieri da parte delle istituzioni scolastiche di ogni ordine

¹⁰ Luigi Anolli, *La mente multiculturale*, Laterza, Bari 2006, p.155.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

e grado loro afferenti, nonché degli adulti che necessitassero di alfabetizzazione della lingua o di integrazione delle conoscenze e competenze linguistiche precedentemente acquisite.

In pratica i CRIT, come recita il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia¹¹, hanno una funzione complessa e impegnativa, perché devono:

- promuovere e costituire **reti scolastiche ed interistituzionali** per la pianificazione e la realizzazione di attività rivolte agli alunni di cittadinanza non italiana nelle scuole del territorio;
- promuovere, progettare e finanziare **forme di accoglienza e inserimento socio-culturale** per alunni stranieri di **recentissima immigrazione**;
- organizzare e finanziare **corsi di lingua italiana come lingua seconda per minori** nonché corsi di lingua italiana come lingua seconda **per adulti**;
- promuovere **corsi di madrelingua** per minori ed adulti italiani e stranieri;
- **formare i docenti** sui temi dell'accoglienza, dell'Intercultura e dell'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda;
- **monitorare** le esperienze finanziate e realizzate dalle istituzioni scolastiche del territorio afferente;
- **raccogliere la documentazione** e diffondere le buone pratiche.

Indicazioni operative

Al fine di realizzare tali obiettivi, le Istituzioni scolastiche sede di CRIT annualmente devono analizzare i bisogni del territorio, raccogliere le proposte progettuali delle rispettive Istituzioni scolastiche ad essi afferenti e formulare una programmazione di massima degli interventi da realizzare durante l'anno scolastico, avendo cura di accantonare risorse finanziarie sufficienti per far fronte ai prioritari interventi didattici che dovessero scaturire in seguito all'iscrizione di alunni stranieri di recentissima immigrazione, eventualità che può verificarsi anche in corso d'anno¹².

¹¹ DD.GG.GG. dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia: istitutivo n. 8218/2003, integrativi nn. 2295/2006 e 6030/2007

¹² Tale obbligo per le Istituzioni scolastiche è stabilito dal dettato normativo. Cfr. art. 45, comma 1 del D.P.R. 394/1999, CC.MM. n. 87/2000, CC.MM. n. 3/2001, n. 87/2002, n. 93/2005 e n. 24/2006.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

Viste le numerose richieste, sarebbe oltremodo utile comunicare a questo Ufficio detta programmazione, in particolare in ordine agli interventi di Italiano L2 per adulti e ai corsi di madrelingua, al fine di curarne adeguata informazione attraverso gli strumenti a disposizione (il sito web www.critbari.it). Si consiglia lo stesso iter per la programmazione di interventi di formazione dei docenti relativi ai temi connessi all'accoglienza degli alunni stranieri.

Sul piano amministrativo-contabile, l'Istituzione scolastica sede di CRIT può scegliere di gestire in proprio gli interventi autorizzati sul territorio di propria competenza oppure autorizzare le altre istituzioni scolastiche a gestire dal punto di vista amministrativo-contabile in proprio il progetto, dopo averne accreditato l'importo autorizzato. In ogni caso le spese di gestione amministrativo-contabile dei singoli progetti, nella misura massima del 10% delle ore di docenza, restano di pertinenza dell'Istituzione scolastica che gestisce il finanziamento.

Ogni richiesta di attivazione di interventi didattici deve essere accompagnata da una proposta progettuale in cui siano specificati:

- dati anagrafici dell'Istituzione proponente;
- titolo e tempi di realizzazione del progetto;
- tipologia di intervento, destinatari e motivazioni;
- finalità e obiettivi;
- descrizione dell'intervento;
- risultati attesi;
- figure professionali impegnate;
- metodologie;
- strumenti, e azioni previste per facilitare le ricadute curriculari dell'intervento progettuale;
- sussidi didattici necessari per la realizzazione del progetto;
- strumenti di valutazione (questionari di accoglienza, patto formativo, test di verifica, altro).

Inoltre, ogni progetto deve essere accompagnato da un piano finanziario coerente con il seguente schema:

1. SPESE DI ORGANIZZAZIONE

a. Progettazione, verifica, documentazione e diffusione	Max 15% delle ore di docenza
---	------------------------------

Responsabile del procedimento: Antonio Rago tel. 080-5477220 Fax 080-5425230
e-mail: antonio.rago.ba@istruzione.it

p.7/13



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

2. SPESE DOCENZA

a. Spese esperti (interni/esterni)	Min. n.° 20 - Max n.° 40 ore
b. Spese tutor	

3. SPESE DI GESTIONE

a. Personale ATA	Max di ore relativo alle ore di docenza
b. Assistenti amministrativi	Max 10% delle ore di docenza (fino ad un massimo di 4 ore)
e. Oneri a carico dell'Istituto: Ritenuta I.N.P.D.A.P. (24.20%), I.R.A.P. (8.50%)	

4. ACQUISTI E/O ONERI

a. Assicurazioni eventuali	Max 10 % dell'importo totale del progetto
b. Materiale di consumo	
c. Materiale didattico.	

Per documentare e diffondere le buone pratiche, i CRIT hanno a disposizione il portale WWW.critbari.it, coordinato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bari, nella persona del referente all'Intercultura, e amministrato dal Liceo Scientifico Statale "Tedone" di Ruvo. Sarebbe, pertanto, opportuno che le Istituzioni scolastiche sede di CRIT, in possesso di un sito web istituzionale, dedicassero un'area dello stesso ai temi dell'Intercultura, pubblicizzando le iniziative del CRIT (della scuola sede di Centro risorse e delle scuole afferenti) e utilizzasse la stessa area per dare anche spazio alla documentazione delle buone pratiche. Inoltre i CRIT devono comunicare il proprio indirizzo url al Liceo Scientifico "Tedone" di Ruvo di Puglia, per dare modo a quest'ultimo di creare un collegamento ipertestuale tra il sito ufficiale della rete dei CRIT della Provincia e i siti web delle Istituzioni scolastiche sede dei Centri Risorse Interculturali. Infine, si invitano queste ultime a prevedere nelle pagine web del proprio sito un link che riporti l'internauta interessato direttamente al sito www.critbari.it.

Si fa presente che il ruolo del Dirigente Scolastico della scuola sede del CRIT è fondamentale nel lavoro di coordinamento, per leggere il bisogno del territorio, allacciare relazioni, promuovere percorsi specifici, utilizzare le risorse disponibili, orientare le attività nelle direzioni che permettano al maggior numero di alunni di raccoglierne i massimi benefici e rendere funzionali e spendibili le attività progettuali realizzate.

A conclusione di ogni intervento le Istituzioni scolastiche beneficiarie devono provvedere ad inviare tempestivamente alla sede di CRIT autorizzativa la scheda di monitoraggio (all. A), già concordata in sede di costituzione dei CRIT, e la scheda di rendicontazione (All. B).

Responsabile del procedimento: Antonio Rago tel. 080-5477220 Fax 080-5425230 p.8/13
e-mail: antonio.rago.ba@istruzione.it

Il Dirigente: Giovanni Lacoppola - Via Re David,178/f - 70125 BARI ☎ 080-5477203 📠 080-5428367 –cell. 328-7549742
Segreteria ☎ 080-5477202 - e-mail : giovanni.lacoppola@istruzione.it – Sito Web: www.uspbari.net



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

Infine, i CRIT hanno la possibilità di utilizzare per sé la quota del 4% delle somme erogate annualmente da questo Ufficio per il personale amministrativo-contabile e/o il docente referente per l'Intercultura, a titolo di compenso forfetario per le attività di gestione dei finanziamenti.

Ruolo del docente referente dell'istituzione scolastica sede di CRIT

Nell'ambito del territorio affidatogli il Dirigente può farsi affiancare da un docente referente del CRIT, che si occupa di:

- incontrare sistematicamente i referenti dell'Intercultura delle istituzioni scolastiche coinvolte nella rete territoriale;
- coordinare le attività della rete;
- proporre ed organizzare formazione, autoformazione e scambio di esperienze per i docenti della rete;
- sostenere la progettazione riguardante l'inserimento degli alunni non italiani;
- promuovere un approccio interculturale alla disciplina in tutte le scuole ad essi afferenti;
- sostenere la progettazione che preveda l'utilizzo dei mediatori linguistico-culturali¹³;
- rilevare i bisogni del territorio;
- impostare un dialogo continuo con i referenti degli EE.LL. in merito all'accoglienza ed all'integrazione degli immigrati e delle loro famiglie, promuovendo forme di collaborazione con le scuole del territorio;
- monitorare i progetti attuati e promuovere la diffusione delle buone pratiche.

Ruolo delle istituzioni scolastiche

Ogni Istituzione scolastica è tenuta a garantire l'iscrizione per i minori stranieri che chiedono di frequentare la scuola, a prescindere dall'accertamento del possesso del permesso di

¹³ Legge n. 40 del 6 marzo 1998 e n. 189 del 30 luglio 2002.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

soggiorno da parte dei genitori¹⁴ degli stessi. Qualora la documentazione anagrafica in possesso dell'allievo sia assente, incompleta o irregolare, l'iscrizione avviene con riserva¹⁵ e ciò non pregiudica il conseguimento di eventuali titoli di studio¹⁶. I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica¹⁷. **Al contrario l'iscrizione degli adulti è subordinata al possesso del permesso di soggiorno dalle autorità competenti¹⁸.**

L'iscrizione può essere richiesta in qualunque momento dell'anno¹⁹ e l'assegnazione dell'alunno alla classe avviene in conformità al criterio di corrispondenza con l'età anagrafica²⁰, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica; in tal caso l'iscrizione terrà conto:

- ➡ dell'ordinamento dei Paesi di origine dell'alunno;
- ➡ delle competenze e delle abilità eventualmente accertate, anche attraverso la somministrazione di eventuali test nella lingua madre dell'allievo²¹;
- ➡ del corso di studi seguito nel Paese d'origine e del titolo di studio eventualmente posseduto.

Il Collegio dei docenti formula proposte anche in merito alla percentuale di stranieri da inserire nel singolo gruppo classe²² e che, in ogni caso, non deve superare la quota del 30%. Una volta accertato il livello di competenze dell'alunno straniero iscritto, il Collegio dei docenti può adottare un adeguamento dei programmi di insegnamento, attraverso la definizione di specifici

¹⁴ Art. 45, comma 1 del D.P.R. n. 394/1999, obbligo ribadito espressamente anche nel comma 6 dell'art. 1 del D.L. 76/2005, che riprendeva l'art. 38 del D. L.vo n. 286/1998, l'art. 68 della Legge n. 144/1999 e l'art. 2 della Legge 53/2003.

¹⁵ Art. 45, comma 1 del D.P.R. n. 394/1999.

¹⁶ Art. 45 comma 2 del D.P.R. n. 394/99.

¹⁷ Art. 36, comma 1 della legge n. 40/1998; art. 45, comma 1 del D.P.R. 394/1999.

¹⁸ Art. 28 comma 2 della legge n. 40/1998.

¹⁹ Vedi nota 10.

²⁰ Art. 45, comma 2 del D.P.R. 394/1999, CC.MM. n. 93/2006, n. 100/2007, n. 110/2007 e n. 4/2009).

²¹ L'accertamento delle competenze non ha finalità selettive e gli alunni con cittadinanza non italiana non devono essere sottoposti a esami di idoneità per l'iscrizione ad una data classe.

²² Art. 45, comma 3 del D.P.R. 394/99, che superava il limite massimo fissato nel numero di cinque, appartenenti allo stesso ceppo linguistico stabilito dal par. V della circolare ministeriale n. 205 del 26 luglio del 1990, che a sua volta si richiamava all'ultimo comma dell'art. 1 del D.P.R. 722/1982 e alla C.M. n. 301/1989.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

interventi personalizzati²³ (per gli alunni nella fascia dell'obbligo l'adeguamento del percorso formativo è obbligatorio in quanto teso a favorire l'assolvimento dell'obbligo).

Il Collegio dei docenti, al fine di uniformare e rendere chiare le procedure e le strategie per l'integrazione, delibera l'adozione di un **Protocollo di accoglienza**, in cui sintetizza gli strumenti a disposizione dell'istituzione stessa, con particolare riferimento a:

- ➡ iscrizione,
- ➡ accoglienza nella scuola e in classe,
- ➡ relazioni scuola-famiglia,
- ➡ rete territoriale,
- ➡ tipologie di interventi didattici, tempi e durata degli stessi.

Inoltre il Consiglio di Istituto deve predisporre nell'articolato del Regolamento d'Istituto speciali articoli atti a prevenire, isolare, stigmatizzare, sanzionare e punire ogni forma di discriminazione e razzismo all'interno della scuola²⁴.

La stessa istituzione, per facilitare la scelta delle famiglie, durante la fase dell'orientamento, deve predisporre il materiale informativo plurilingue sull'organizzazione della scuola, sugli indirizzi di studio e sui percorsi educativi. Per assolvere al delicato processo di inserimento e accoglienza dell'alunno il Dirigente può istituire una commissione di lavoro composta, da un ristretto gruppo di docenti²⁵.

Al fine di agevolare le modalità di comunicazione tra scuola e famiglia e creare un clima di cordiale collaborazione per l'inserimento nel gruppo classe di un nuovo alunno di cittadinanza non italiana, l'istituzione scolastica può avvalersi del contributo di mediatori linguistico-culturali qualificati²⁶. Ogni istituzione scolastica può avanzare richiesta dell'intervento di un mediatore alla sede CRIT di riferimento, presentando una proposta progettuale, secondo lo schema precedentemente suggerito, fermo restando la valenza di sostegno di tale intervento per nulla

²³ Art. 45, comma 4 del D.P.R. 394/99, legittimato dalla legge di riforma dell'ordinamento scolastico n. 53/2003, che contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.

²⁴ C.M. n. 24/2006.

²⁵ C.M. n. 24/2006.

²⁶ Art. 45, comma 5 del D.P.R. 394/1999; *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, ottobre 2007.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

assimilabile al ruolo dell'interprete linguistico. Corre l'obbligo di precisare che il Centro risorse non può autorizzare interventi superiori alle venti ore. Non essendoci albi regionali o provinciali dei mediatori linguistico-culturali, la scuola può attingere i nominativi dai propri elenchi di mediatori che hanno inviato la disponibilità oppure rivolgersi al CRIT o a questo Ufficio. Resta fermo il principio che il mediatore linguistico-culturale, di norma, deve avere la stessa cittadinanza di origine dell'allievo/i interessato dall'intervento didattico.

Sul piano più strettamente linguistico ogni istituzione scolastica può chiedere al CRIT di riferimento, a seguito di presentazione di proposta progettuale secondo lo schema precedentemente suggerito, l'autorizzazione per un percorso formativo di Italiano L2 per un numero massimo di 40 ore, e in presenza di una classe di studenti non inferiore a dodici (l'assunzione di particolari metodologie didattiche può implicare talvolta la presenza nel novero degli studenti anche di allievi di cittadinanza italiana, che, in ogni modo, non deve superare la quota del 50%).

Analoga procedura può essere seguita per l'attivazione di corsi di Italiano L2 per adulti in possesso di permesso di soggiorno, da destinarsi ad una classe composta esclusivamente da studenti stranieri per un numero totale di frequentanti non inferiore a 15 allievi.

Sarebbe consigliabile che le Istituzioni scolastiche proponenti interventi didattici di Italiano L2 per adulti prevedano lo sviluppo di moduli didattici che si concludano con la certificazione delle competenze linguistiche, nelle modalità e nelle forme previste dal *Quadro comune europeo*. Per la realizzazione di tali corsi, siano essi indirizzati ai minori siano essi indirizzati agli adulti, la scuola può affidarsi ad un docente esperto esterno, specializzato nell'insegnamento di Italiano come seconda lingua, e può prevedere anche una ripartizione delle ore di insegnamento tra lo stesso docente e un mediatore linguistico-culturale, qualora lo ritenesse opportuno.

A sostegno di adeguate politiche di integrazione, in particolare a favore di studenti stranieri di seconda generazione, nati in Italia, affinché essi conservino e rafforzino il proprio senso di identità e il proprio legame con i valori più autentici della propria cultura d'origine e di quella della propria famiglia, le Istituzioni scolastiche possono chiedere, seguendo la consueta modalità, ai Centri Risorse l'attivazione di corsi di madrelingua, destinati non solo a studenti stranieri minori ed adulti, ma anche a studenti di cittadinanza italiana al fine di favorire la reciproca conoscenza e il rispetto vicendevole che è alla base di una pacifica convivenza civile. E' compito dei CRIT

Responsabile del procedimento: Antonio Rago tel. 080-5477220 Fax 080-5425230 p.12/1
e-mail: antonio.rago.ba@istruzione.it

Il Dirigente: Giovanni Lacoppola - Via Re David,178/f - 70125 BARI ☎ 080-5477203 📠 080-5428367 –cell. 328-7549742
Segreteria ☎ 080-5477202 - e-mail : giovanni.lacoppola@istruzione.it – Sito Web: www.uspbari.net



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Ufficio Scolastico Provinciale – Bari

Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125 – e-mail: usp.ba@istruzione.it

autorizzare moduli formativi fino ad un numero massimo di 40 ore, in presenza di una classe non inferiore a 15 allievi frequentanti e 20 iscritti.

Infine le Istituzioni scolastiche che ne ravvedano l'opportunità possono richiedere e proporre al CRIT di riferimento interventi di formazione per gli operatori della scuola sui temi connessi all'integrazione degli alunni stranieri.

Resta fermo il principio che l'integrazione non si realizza solo ed esclusivamente all'interno di una classe, ma la presenza di soggetti di altre culture e nazionalità richiede una presa in carico ed una gestione coordinata tra tutti gli Enti, pubblici e privati, che operano sul territorio; pertanto è necessario che l'Istituzione scolastica promuova una rete interistituzionale che accompagni i soggetti interessati dentro e fuori la scuola, per evitare il più possibile forme di abbandono o di *drop out* e contribuire fattivamente all'integrazione sociale e civile dello straniero.

Bari, 9.12.2009

IL DIRIGENTE DELL'USP – BARI

Dott. Giovanni LACOPPOLA

Responsabile del procedimento: Antonio Rago tel. 080-5477220 Fax 080-5425230 p.13/1
e-mail: antonio.rago.ba@istruzione.it

Il Dirigente: Giovanni Lacoppola - Via Re David,178/f - 70125 BARI ☎ 080-5477203 📠 080-5428367 –cell. 328-7549742
Segreteria ☎ 080-5477202 - e-mail : giovanni.lacoppola@istruzione.it – Sito Web: www.uspbari.net